

Se non apprezzate questo vantaggio, voi non sentite l'immenso vantaggio della fiscalità troncata a beneficio del povero. Dunque, non ci parlate adesso del principio di elettività, giacchè lo sentiamo noi come potete sentirlo voi, anzi più in là, forse. Ma non respingiamo intanto i vantaggi veri e reali soltanto perchè ci vengono da una fonte, piuttostochè da un'altra. Accogliamo, prendiamo il bene, dovunque esso venga, ed applichiamolo.

Si potrà modificare la legge andando innanzi, ma rinunciare intanto al bene che ce ne viene immediatamente sarebbe un atto poco decoroso, e sarebbe un atto dannosissimo al paese ed alle classi povere.

Voci. Ai voti! ai voti!

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Chimirri.

Chimirri. Rendo grazie all'onorevole guardasigilli d'aver voluto portare l'appoggio della sua autorità in favore di questo disegno di legge, il quale io non credeva che potesse incontrare le obiezioni, che furono mosse dall'onorevole Pellegrini.

È, questa relativa ai conciliatori, una riforma la quale venne da lungo tempo invocata, la quale, non solo giova alla buona amministrazione della giustizia, ma è una riforma organica; avvegnachè, non solo accosta i magistrati ai litiganti, ma procura alla povera gente la giustizia a buon mercato.

È una legge, la quale supplisce in qualche maniera ad alcuni difetti, che si dovettero deplorare nell'applicazione della legge sulle preture. Il favore con cui fu accolta dal paese e dai due rami del Parlamento mi dà a sperare che questa Camera, in questo momento, vorrà almeno soddisfare ad un antico desiderio del paese e vorrà approvare una riforma tanto desiderata.

Presidente. Pongo a partito la proposta sospensiva messa innanzi dall'onorevole Pellegrini.

Voci. No! no!

Pellegrini. Vogliono che la ritiri; ed io la ritiro.

Presidente. Sta bene, Ella non insiste.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Grippo.

Grippo. Ho chiesto di parlare non per entrare nel merito della discussione; quello che è stato detto è già abbastanza, ma solamente per rivolgere due preghiere e all'onorevole guardasigilli.

Anzitutto non bisogna dimenticare che questo disegno di legge è nato come conseguenza della legge sui *probi viri*, per i quali la competenza fu allargata fino a 100 lire, diguisachè io ebbi l'onore, quando si discusse quella legge, di apporre la mia firma all'ordine del giorno col quale si fecero delle eccitazioni all'illustre guardasigilli del tempo, perchè avesse presentato un disegno di legge per mettere in armonia la competenza dei conciliatori con quella della giuria per le controversie fra padroni ed operai, diguisachè non solo c'è stata una necessità pratica di coordinare questa legge colla soppressione delle preture, ma c'è stata anche la necessità di coordinare la competenza dei *probi viri* con quella dei conciliatori.

Poichè siamo a parlare di questi, io rivolgo una domanda all'onorevole guardasigilli e lo prego di volermi dire se egli crede o no di portare anche più oltre il concetto suo su questo terreno delle riforme; perchè (mi permettano i miei colleghi una parentesi) queste riforme organiche mi sembrano l'araba fenice, che si debbano fare tutti lo dicono, ma poi non vi si arriva mai.

Ora io domando, se, come conseguenza logica dell'allargamento della competenza dei conciliatori, l'onorevole ministro abbia intenzione di studiare e proporre un disegno di legge per l'allargamento della competenza anche dei pretori.

Noi stabiliamo oggi con questo disegno di legge, che mi auguro sia approvato, che la competenza dei conciliatori da 30 lire passerà a 100. È una riforma essenzialmente democratica non solo, ma che provvede alle condizioni delle classi povere, che non possono litigare se non con gravi sacrifici.

Ora io dico, se pei pretori la competenza da 1,500 lire fosse elevata a 3,000, non sarebbe il caso di fare un altro passo in una via la quale potrebbe essere proficua sotto un doppio aspetto? Avremmo una sperequazione per quello che riguarda l'aggravio degli affari nei tribunali o nelle Corti d'appello, avremmo la facilitazione di quelle tali riforme organiche, che si annunziano sempre e che non si fanno mai, massime per quanto riguarda la questione finanziaria, ed avremmo dall'altra parte, quel che si desidera: cioè, l'avvicinamento della giustizia e la economia maggiore per le classi povere.

Quindi, pregherei l'onorevole guardasigilli